



La “Carta dei Servizi per la promozione della salute, l'integrazione e la cooperazione sanitaria nel Mediterraneo”

L'area mediterranea è sempre stata nel corso dei secoli un luogo naturale di scambio e di integrazione tra i popoli. Molte delle conquiste della civiltà moderna e contemporanea sono state la conseguenza di questo confronto.

Anche oggi, in un contesto globale di generale instabilità e di grande emergenza umanitaria, il Mediterraneo può continuare ad essere il centro di un possibile dialogo, di processi di integrazione e programmi di cooperazione, tali che possano gettare le fondamenta di nuovi rapporti di collaborazione e pace.

Il terreno sul quale è possibile tracciare un primo dialogo fattivo in questa direzione è certamente quello della tutela sanitaria, dialogo che può essere avviato tra le istituzioni dell'area affinché vengano garantiti il diritto alla salute, l'accesso equo alle cure e la tutela della continuità alla salute nel rispetto della dignità umana e della diversità dei codici culturali.

Gli incontri pregressuali ed i lavori del Convegno “Salute e Migranti. Un approccio per l'integrazione e la cooperazione sanitaria” hanno confermato le necessità e le finalità di un approccio integrativo e cooperativo che è stato condiviso ed auspicato da parte di tutti gli attori.

Confortati da tali risultanze, l'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Messina e l'Università degli Studi di Messina ritengono che si possa passare dall'esperienza analitica del convegno alla sintesi di un progetto operativo, e con l'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana e la Lega dei Paesi Arabi propongono alle organizzazioni collaboratrici del Convegno (INMP-Istituto Nazionale per la promozione della salute per le popolazioni migranti, AMSI-Associazione dei Medici Stranieri in Italia, SIMM-Società Italiana Medicina delle Migrazioni, COMEM-Consorzio Euromediterraneo degli Ordini dei Medici e FNOMCeO-Federazione Nazionale degli Ordini dei



Medici Chirurghi e Odontoiatri) di ritrovarsi il prossimo mese di settembre.

In tale data le progettualità condivise potranno essere formalizzate in un documento **“Carta di Messina per la formazione sanitaria a difesa del diritto alla salute dei più deboli e dei migranti”**.

Nel documento saranno esplicitate le prime iniziative formative ed assistenziali (aperte alla collaborazione di tutte le associazioni o Istituzioni che ne condividono spirito e finalità) da realizzare, ovvero:

- a) La costituzione di una Scuola di formazione sanitaria euro-mediterranea rivolta a professionisti e specialisti sanitari dell'area mediterranea, nonché per lo sviluppo di programmi di prevenzione sanitaria per i migranti e le fasce di popolazione più debole, con sede centrale a Messina e sedi periferiche in Egitto e Marocco.
- b) La costituzione di un modello sperimentale di “Casa della Salute” per le popolazioni migranti allo scopo di individuare le migliori procedure di accesso ai servizi assistenziali sanitari e socio-sanitari per i migranti e le fasce di popolazione più deboli, che abbia anche funzione di “Osservatorio epidemiologico delle patologie delle popolazioni migranti”.

Giardini Naxos 18 giugno 2011